

NUOVE COMMITTENZE NUOVI PROGETTISTI

Giornata di studio - Taranto 18 settembre 2021

Gio Ponti e Guglielmo Motolese.

VITTORIO DE MARCO

ABSTRACT

I contatti personali ed epistolari tra Gio Ponti e l'arcivescovo Motolese, tra il 1964 e il 1979, hanno permesso di sviluppare tra artista e committente un intenso rapporto di amicizia.

In numerose lettere Ponti scriverà che aver incontrato l'arcivescovo di Taranto era stata la più grande consolazione dell'ultima parte della sua vita. Questa particolare relazione d'amicizia aveva le sue fondamenta in un'opera architettonica, la Concattedrale, che ambedue sentivano essere un progetto grandioso e unico.

La sera dell'inaugurazione, il 6 dicembre 1970, nel suo discorso inaugurale, l'arcivescovo ringraziò tutti i vari attori di questa impresa, e particolarmente l'architetto Ponti per aver donato a Taranto un'opera che sarebbe stata la più nobile e la più suggestiva nella sua lunga e pur feconda e ricca opera di architetto. Fu un giubilo all'unisono tra l'artista e il committente. Ponti fu applaudito per circa dieci minuti e ne rimase profondamente commosso.



Ufficio Nazionale per i
beni culturali ecclesiastici
e l'edilizia di culto



Arcidiocesi di Taranto